



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 113 del 17/10/2012 -
Determinazione nr. 2288 del 17/10/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – EMMETI S.p.a. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico in Canale del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Fontanafredda, via Zorutti 36/A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il signor Martin Mario nato a Cordenons il 04/07/1950 e residente in Porcia (PN) via Taiedo n.7, in qualità di Legale Rappresentante della Società EMMETI S.p.a., con sede legale in Treviso, via J. Riccati, n. 34, ha presentato istanza, datata 08.11.11 assunta al prot. n. 79731 del 10.11.11, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Canale del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Fontanafredda, via Zorutti n. 36/A, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1998 del 17.10.2008;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le seguenti integrazioni:
 - del 12.04.12. assunte al protocollo n. 34030 del 20.04.12;
 - del 03.08.12. assunte al protocollo n. 60864 del 09.08.12.

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati:

- nota con indicate le coordinate dei punti di controllo e scarico datata 08.11.11;
- nota attestante la distanza della rete fognaria dall'insediamento datata 08.11.11;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1998, del 17.10.2008:
sottoscritti dal titolare dello scarico:

- gestione delle acque meteoriche - allegato 3 parte c) di data 03.06.2008 (firmata anche da professionista abilitato);
- note tecniche integrative riguardanti funzionamento osmotizzatore, risciacquo tubo, caratteristiche vasca di accumulo e gestione acque di condensa dei compressori di data 30.06.2008 (firmate anche da professionista abilitato);
- scheda di rilevamento scarico;
- carta tecnica regionale e mappa catastale comunale - allegato 1;
- relazione tecnica sul processo produttivo, descrizione dei cicli produttivi dell'azienda - allegato 3

Parte a);

- diagramma di flusso processo di reticolazione - allegato 3 parte b);
- diagramma di flusso processo di estrusione - allegato 3 parte b);
- descrizione dei sistemi di raccolta, depurazione e scarico delle acque di processo - Allegato 4 parte a) (firmata anche da professionista abilitato);
- descrizione acque che originano lo scarico - allegato 4 parte b) (firmata anche da professionista abilitato);
- copia nota Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di data 24.07.2008;
- nota integrazioni di data 26.08.2008 (firmata anche da professionista abilitato);
- planimetria generale scarichi, Disegno 08-1A Rev. 3, scala 1:200, data agosto 2008 (firmata anche da professionista abilitato);

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 08.11.11;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che trattasi di attività di fabbricazione di tubo in alluminio rivestito internamente ed esternamente di polietilene;

le acque che generano lo scarico derivano da:

a) acqua di scarto dell'impianto di osmotizzazione;

b) acqua osmotizzata di risciacquo dei tubi dopo il processo di reticolazione;

le acque di cui ai punti a) e b) vengono intercettate e avviate in vasca di raccolta acque di scarico e tramite pompe inviate allo scarico nel Canale del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna;

lo scarico finale è accessibile per i controlli attraverso "pozzetto di campionamento" indicato in planimetria generale degli scarichi disegno 08-1A Rev. 3 del 26.08.2008;

la zona industriale dove è ubicato l'insediamento "non è servita da rete fognaria urbana" e "il più vicino punto in cui arriva l'allacciamento fognario dista 1700 m dall'edificio...";

nell'area aziendale vi sono delle immissioni in pozzetti di raccolta di acque piovane di dilavamento (derivanti da piazzali in cui non avvengono attività produttive, anche passive, che trasportano con sé elementi residuali di tali attività) non oggetto della presente autorizzazione;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che "lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione";

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 24478 del 14.03.12, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Fontanafredda;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su acque superficiali;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere

comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 600,00 di data 06.10.11 introitati:

- € 500,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
 - € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche"
- giuste reversali n. 8340 e 8341 del 05.12.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano, tra gli altri le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG da eseguirsi e, pertanto, si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e la L.R. 16/2002 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società EMMETI S.p.a, con sede legale in Treviso, via J Riccati, n. 34, è autorizzata, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico nel Canale del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Fontanafredda, via Zorutti n. 36/A, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del decreto;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente

per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);

- c) vengano effettuati i seguenti autocontrolli sui reflui allo scarico, con frequenza annuale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, almeno sui seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
 - e) il rispetto dei valori limite di emissione non potrà essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - f) i sistemi per il convogliamento delle acque reflue industriali allo scarico devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - g) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, la ditta proponga delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del D.Lgs. 152/06;
 - h) le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti in sbocchi non oggetto della presente autorizzazione, non dovranno immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali.
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
 5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 16.10.16. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 7. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
 8. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 9. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.

10. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
11. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
12. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario.
13. Di dare atto che le spese da sostenersi riguardano, tra l'altro, le analisi chimiche su campione dello scarico da corrispondersi all'ARPA FVG e pertanto si procederà a conguaglio dietro presentazione di fattura da parte di detto Ente.
14. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Fontanafredda, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 17/10/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni